

Pochi asili nido e tanti abbandoni

Il report Il rapporto elaborato da Openpolis ha messo a nudo le carenze sia a livello regionale sia territoriale. La provincia di Frosinone soffre nei servizi di prima infanzia. Ancora troppo alte le disuguaglianze digitali

ALESSIO BROCCO

■ Apprendere, sperimentare e sviluppare liberamente capacità, talenti e aspirazioni. È questo uno dei diritti inalienabili dei bambini. La concretezza di queste parole passa attraverso la lotta alla **povertà educativa**. Openpolis, in collaborazione con **Con i bambini** - Impresa sociale, ha elaborato e presentato "Le mappe della **povertà educativa** nel Lazio". L'osservatorio tiene conto di diversi elementi per dipingere il quadro regionale: l'offerta di asili nido, la raggiungibilità delle scuole attraverso i mezzi pubblici, le disuguaglianze digitali e l'abbandono scolastico (ovvero l'uscita degli studenti dal proprio percorso di studio, prima del conseguimento del diploma).

Nel Lazio, in base ai dati più recenti relativi al 2020, vivono 913.150 bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni. Una fascia di popolazione che in questo particolare periodo storico sta vivendo tante sfide, specialmente dal punto di vista educativo e sociale. Dall'osservatorio spiegano che «anche se per osservare le conseguenze della crisi sanitaria saranno necessari dati più aggiornati, abbiamo provato ad analizzare alcune di queste sfide attraverso i dati più recenti disponibili, generalmente raccolti prima della pandemia».

L'offerta degli asili nido

Rappresenta il primo e fondamentale servizio educativo di cui usufruiscono i bambini tra 0 e 2 anni.

Secondo i dati 2018 il Lazio offre complessivamente 42.904 posti in oltre 13.000 strutture tra asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia. Cioè un posto per il 30,7% dei bambini tra 0 e 2 anni di età residenti nella regione. Una quota, spiega il report, che porta il Lazio a meno di tre punti di distanza dall'obiettivo Ue sui servizi prima infanzia (33%) e all'ottavo posto in Italia per offerta con una media superiore a quella nazionale di circa 6 punti (24,9%).

Se Roma, come comune, spicca per copertura del servizio (44 posti per 100 residenti 0-2 nei servizi prima infanzia), nel complessivo soffre in alcuni poli lontano dal cuore della Capitale. La provincia di Frosinone soffre ed è ultima nel Lazio per offerta di servizi prima infanzia. Secondo i dati 2018 a fronte di oltre 11.000 residenti 0-2 il territorio offre 1.696 posti (14,8 ogni 100 bambini) in servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati. Complessivamente il 60% circa dei comuni in provincia di Frosinone sono privi di asili nido.

I distinguo, comune per comune, ci sono. Osservando la mappa da Openpolis spiegano che «è evidente come nell'area limitrofa al capoluogo il servizio sia mediamente più presente che nel resto della provincia. Il comune di Frosinone offre un posto in asili nido al 32,70% dei residenti 0-2, raggiungendo praticamente l'obiettivo Ue (33%) e raddoppiando la copertura media della provincia (14,80%). Una quota superata anche dall'altro polo, Cassino (20,10%). Per quanto riguarda gli altri comuni, livelli di copertura bassi o del tutto assenti interessano sia quelli di cintura sia quelli delle aree interne. Anche se una particolare carenza del servizio è riscontrabile nei comuni periferici: solo 1 su 9 è dotato di una struttura». La copertura media della provincia di Latina è 18,70%. Succede a quelle di Rieti (21,70) e Viterbo (22,40).

Scuole e mezzi pubblici

Stando ai dati più recenti relativi al 2018 sono 34.531 in Italia gli edifici scolastici statali raggiungibili con mezzi alternativi a quello privato. Cioè l'86% delle 40.160 scuole totali presenti Paese. Nel Lazio cala lievemente all'84,5%.

In regione al primo posto c'è Rieti dove è possibile raggiungere quasi tutte le scuole (95,1%) utilizzando un mezzo pubblico. Seguono Latina e Frosinone, entrambe con quote superiori al 90%. Più giù la città metropolitana di Roma (83,1%). Chiude Viter-

bo (57,1% di scuole raggiungibili).

Le disuguaglianze digitali

Dall'indagine si evince che nella città metropolitana di Roma più della metà delle famiglie sono raggiunte da una rete fissa con velocità di download pari o oltre i 100 Mbps. Un dato (58,2%) che supera quello regionale (48%) e quello nazionale (36,8%). Al di sotto di queste soglie invece troviamo tutte le altre province. A partire da Latina (29,3%), seguita da Rieti e Viterbo, entrambe con quote inferiori al 20%. Chiude Frosinone (9,8% delle famiglie è potenzialmente raggiunto da una connessione ultraveloce). Su quest'ultimo dato, però, bisogna considerare la data da cui proviene il dato (2019) perché, negli ultimi anni, anche in provincia di Frosinone è stato sviluppato un piano per accelerare la copertura e l'adozione della banda ultralarga ad alta capacità e offrire soluzioni FTTH (fibra fino a casa) alle famiglie e alle imprese.

L'abbandono scolastico

Secondo i dati più recenti nel 2019 in Italia il 13,5% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è uscito dal proprio percorso educativo prima di conseguire il diploma. Un dato che posiziona il nostro paese al quarto posto per abbandono scolastico tra gli stati europei. Nel Lazio, nel 2018, l'11,3% dei ragazzi (18-24 anni) aveva abbandonato precocemente gli studi. Nel dettaglio, la mappa della **povertà educativa** fa registrare il 15,7% e il 13,4% di giovani usciti dalla scuola prima del tempo nelle province di Frosinone e Rieti, ai primi posti per abbandoni in regione (dati provinciali 2017). Seguono la città metropolitana di Roma (10,7%), Latina (8,2%) e Viterbo (7,7%). ●

Il Comune capoluogo centra gli obiettivi indicati dall'Unione europea



Peso: 59%



**Le coperture
nella
massima
parte dei
municipi è
bassa o del
tutto assente**



Secondo i dati 2018 il Lazio offre complessivamente 42.904 posti in oltre 13.000 strutture tra asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia



Peso:59%